



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO  
AGRICOLTURA, SPORT, TURISMO E CULTURA  
Settore  
Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo

**LINEE GUIDA PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO  
FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE MACCHINE IRRORATRICI PER LA  
PROTEZIONE DELLE COLTURE, IN USO PRESSO LE AZIENDE AGRICOLE DELLA  
REGIONE LIGURIA**

## Sommario

Premessa .....	2
La situazione in Liguria .....	2
Albo delle attività di controllo delle macchine irroratrici in agricoltura .....	3
Autorizzazione dei Centri prova .....	3
Attività dei Centri prova .....	4
Vigilanza sui Centri prova .....	4
Tariffe .....	4
Mutuo riconoscimento del controllo funzionale e della regolazione strumentale .....	5
Formazione e abilitazione del personale tecnico dei Centri Prova .....	5
Archivio Regionale relativo ai controlli funzionali effettuati .....	5
Supporto specialistico alle attività di competenza regionale .....	5
Disposizioni finali e transitorie .....	6

## **Premessa**

Il controllo funzionale delle attrezzature per uso professionale, utilizzate sia in ambito agricolo che extra agricolo, obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012, consiste nella verifica delle principali parti meccaniche dell'irroratrice e delle modalità di utilizzo delle stesse secondo la metodologia indicata a livello nazionale dal Decreto 22 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2014, concernente "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi», di seguito denominato PAN.

Al controllo funzionale appartiene anche la regolazione della macchina irroratrice, comunemente detta taratura, consistente nell'adattamento delle modalità di utilizzo dell'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali. Si tratta di una operazione che, preferibilmente, dovrebbe essere effettuata in contemporanea al controllo funzionale in quanto deve avvenire con la macchina perfettamente efficiente.

L'efficienza distributiva delle attrezzature per i trattamenti fitoiatrici, attraverso il controllo delle stesse, oltre a migliorare le caratteristiche igienico-qualitative del prodotto, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- economici (riduzione dei costi di produzione conseguente al minor impiego di fitofarmaci ed al risparmio dei tempi di lavoro);
- efficienza dei trattamenti (migliore uniformità di distribuzione dei fitofarmaci che garantisce l'assenza sia di aree non trattate, con sviluppo di focolai patogeni, sia i rischi di fitotossicità, per eccessiva concentrazione);
- commerciali e qualitativi (minor rischio di residui fuori norma nelle colture);
- sanitari (minore esposizione dell'operatore e/o di terze persone accidentalmente investite);
- ambientali (minor inquinamento e riduzione dei consumi idrici, assenza dell'effetto deriva con riduzione delle dispersioni ed assenza di danni alle colture confinanti).

Destinatari del servizio sono gli utilizzatori professionali di macchine distributrici di agrofarmaci, sia coloro che svolgono attività in conto proprio che in conto terzi, che effettuano i trattamenti fitosanitari nell'ambito del territorio regionale.

Il presente documento costituisce le Linee Guida regionali per:

- 1) la gestione dell' albo delle strutture riconosciute dalla Regione Liguria, denominate "Centri Prova", abilitate a svolgere l'attività di controllo funzionale e regolazione delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale;
- 2) la gestione dell'albo dei tecnici abilitati all'attività di controllo e regolazione delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale;
- 3) l'attuazione delle verifiche tecnico/amministrative periodiche effettuate dall'amministrazione regionale sull'attività dei Centri prova autorizzati;
- 4) la definizione delle modalità per il mutuo riconoscimento tra Regioni e Province Autonome dei rispettivi tecnici abilitati e Centri di Prova;
- 5) il coordinamento e la promozione a livello regionale della regolazione (o taratura) volontaria delle macchine irroratrici, in quanto strumento indispensabile per migliorare l'impatto ambientale dell'uso di agrofarmaci nella Regione Liguria e di supporto ad eventuali sistemi volontari di certificazione della qualità.

## **La situazione in Liguria**

L'attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici in Liguria è stata avviata nel 2008 attraverso un Progetto approvato con DGR n. 1538/2006 e attuato con il

Coordinamento tecnico del Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale (DISAFA) dell'Università di Torino.

L'azione del progetto, conclusasi nel 2010, ha consentito di realizzare sul territorio 4 Centri Prova (Cooperativa Riviera dei Fiori di Arma di Taggia, Cooperativa L'Ortofrutticola di Alberga, Cooperativa Le Runite di Savona, Cooperativa Agricola Fratellanza Sarzanese) dotati di tecnici appositamente formati e della necessaria attrezzatura. In particolare, ogni Centro Prova è dotato un banco prova per la misurazione della portata delle lance, un banco prova per la verifica della precisione del manometro e un sistema per la verifica delle perdite di carico. Tutto il materiale è facilmente trasportabile in una comune autovettura e ciò fa sì che i controlli possano essere condotti anche direttamente presso il centro aziendale.

Oltre alla realizzazione dei Centri nell'ambito del citato progetto sono state realizzate analisi conoscitive, campagne informative rivolte agli agricoltori ed agli operatori delle macchine irroratrici, periodici incontri dimostrativi e controlli funzionali (su base volontaria) di oltre 400 macchine irroratrici (circa l'8% delle 5.000 irroratrici stimate a livello regionale) sull'intero territorio ligure e materiale informativo.

Nel 2013, nell'ambito di un corso di formazione ENAMA, realizzato dal DISAFA dell'Università di Torino, per la Liguria sono stati formati altri tre tecnici, portando il numero complessivo a 10.

### **Albo delle attività di controllo delle macchine irroratrici in agricoltura**

E' istituito l'Albo regionale dell'attività di controllo delle macchine irroratrici, articolato nelle seguenti sezioni:

Sezione A - Centri prova riconosciuti dalla Regione Liguria;

Sezione B – Tecnici abilitati ad operare nei Centri prova;

L'albo regionale di controllo delle macchine irroratrici è tenuto ed aggiornato dal Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo il cui Dirigente con proprio decreto stabilisce le procedure per l'iscrizione nelle diverse sezioni in conformità alle disposizioni del PAN e alle presenti linee guida.

Le procedure, la modulistica e gli iscritti alle diverse sezioni dell'Albo regionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici saranno pubblicate sul sito web [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) in una apposita sezione.

### **Autorizzazione dei Centri prova**

I Centri prova con sede nel territorio regionale sono riconosciuti dalla Regione Liguria ed iscritti nella Sezione A dell'Albo regionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici se in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo A.3.8 del PAN.

La struttura che intende essere autorizzata a svolgere il controllo funzionale e la regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici inoltra apposita richiesta alla Regione Liguria – Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo, indicando le attrezzature in dotazione che rispettano le specifiche tecniche contenute nell'allegato III del PAN e dichiarando di avvalersi di almeno un tecnico abilitato dalla Regione Liguria o da altre Regioni e Province autonome in conformità a quanto previsto dal PAN (allegato IV).

Per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di controllo funzionale per ciascuna delle tre tipologie di macchine irroratrici previste dal PAN, il Centro prova deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere ubicato in regione Liguria;

b) avere a disposizione, come dimostrato attraverso idonea documentazione, almeno un tecnico abilitato dalla Regione Liguria o da altre Regioni e Province

autonome in conformità a quanto previsto dal PAN (allegato IV), per la tipologia di macchine irroratrici per le quali viene richiesta l'autorizzazione. Il tecnico abilitato può essere titolare o socio del Centro prova ovvero può essere legato allo stesso da contratto di lavoro dipendente o da formale incarico di collaborazione professionale;

c) avere la proprietà o la disponibilità, da dimostrare mediante titolo di possesso, delle attrezzature indicate nell'allegato III del PAN e nei pertinenti documenti ENAMA a seconda della tipologia di macchine irroratrici per le quali viene richiesta l'autorizzazione.

d) avere la disponibilità di appropriata strumentazione informatica e di connessione alla rete Internet.

L'istruttoria tecnica ed amministrativa della domanda di autorizzazione si conclude entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, fatta salva la possibilità di sospendere il procedimento per richiedere un'integrazione di documenti e informazioni, con l'emissione di apposito provvedimento da parte del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo.

### **Attività dei Centri prova**

A seguito di esito positivo del controllo funzionale, i centri prova rilasciano un attestato di funzionalità che riporti le informazioni previste dal paragrafo A.3.11 del PAN e un'etichetta adesiva da apporre sulla macchina irroratrice. Il fac-simile dell'attestato e dell'etichetta adesiva saranno definiti con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo in conformità al PAN.

La regolazione o taratura strumentale effettuata presso centri prova deve essere eseguita da tecnici abilitati secondo le specifiche riportate al paragrafo A.3.6, per quanto applicabile, e A.3.7 del PAN.

Al termine delle operazioni di regolazione, il centro prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale sono riportate le informazioni minime previste dal paragrafo A.3.7 del PAN secondo un facsimile definito con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo in conformità al PAN.

Per quanto non riportato nel PAN è necessario fare riferimento ai documenti appositamente pubblicati dall'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola (ENAMA).

### **Vigilanza sui Centri prova**

I Centri prova iscritti all'Albo regionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici della Liguria saranno sottoposti a controlli periodici da parte della Regione Liguria per la verifica del mantenimento delle condizioni di riconoscimento e di eventuali requisiti previsti dalla normativa nazionale. Le modalità di esecuzione dei controlli saranno definite con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo.

Nel caso in cui l'amministrazione regionale riscontri delle irregolarità o delle inadempienze nell'attività svolta dal centro prova, ha la facoltà di sospendere o di revocare l'autorizzazione.

### **Tariffe**

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, del Dlgs 150/2012 gli oneri relativi all'esecuzione dei controlli funzionali presso i Centri prova sono a carico degli operatori interessati, tenuti a versare una specifica tariffa a copertura del servizio reso.

L'ammontare della tariffa sarà stabilito con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del comma 3 del succitato art. dell'art. 25 del Dlgs 150/2012 che ne prevede un aggiornamento ogni tre anni.

Nelle more dell'individuazione a livello nazionale del tariffario, la Regione Liguria dispone che le tariffe che i Centri prova possono applicare per lo svolgimento dell'attività di controllo funzionale non devono essere superiori ai seguenti importi:

- Lance € 80,00=
- Macchine spalleggiate motorizzate € 60,00=
- Altre macchine irroratrici €160,00=

N.B. gli importi si intendono IVA esclusa, comprendono esclusivamente il servizio di controllo funzionale, l'emissione dell'attestato e del bollino adesivo e non comprendono eventuali spese di trasferta o per pezzi di ricambio.

### **Mutuo riconoscimento del controllo funzionale e della regolazione strumentale**

Le attestazioni di funzionalità, redatte da centri prova abilitati da altre Regioni o Province Autonome, rilasciate conformemente al PAN sono riconosciute valide, a tutti gli effetti, anche sul territorio della regione Liguria a condizione di darne apposita comunicazione secondo le procedure definite con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo.

### **Formazione e abilitazione del personale tecnico dei Centri Prova**

Al fine di ottenere l'iscrizione nella Sezione B – Tecnici abilitati ad operare nei Centri prova dell'Albo regionale dell'attività di controllo delle macchine irroratrici è necessario essere in possesso di un attestato di abilitazione rilasciato dalle Regioni o Enti riconosciuti dalle Regioni e Province autonome ai sensi del paragrafo A.3.8 del PAN.

La Regione Liguria può promuovere e organizzare direttamente, o tramite altri soggetti qualificati, corsi per Tecnici abilitati ad operare nei Centri prova secondo le specifiche previste dall'allegato IV del PAN anche prevedendo il concorso alle spese da parte dei partecipanti.

### **Archivio Regionale relativo ai controlli funzionali effettuati**

Al fine di ottemperare alla necessità di fornire al MiPAAF le informazioni relative ai controlli effettuati sul proprio territorio è necessario attivare un archivio regionale informatizzato secondo le disposizioni contenute nel paragrafo A.3.10 del PAN.

I Centri prova autorizzati ad operare nel territorio ligure, sono tenuti, ai sensi delle disposizioni previste nel paragrafo A.3.9 del PAN, ad inviare almeno trimestralmente alla Regione Liguria-Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo tutte le informazioni relative ai controlli effettuati ai fini dell'aggiornamento dell'archivio regionale, con le modalità definite con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo in conformità alle disposizioni nazionali.

### **Supporto specialistico alle attività di competenza regionale**

La Regione Liguria, al fine di assicurarsi un adeguato supporto specialistico per gestire le attività di competenza regionale previste dall'articolo 12 del D. Lgs. n. 150/2012, può

avvalersi di organismi tecnico-scientifici e istituti con competenze specifiche nel campo della meccanizzazione agricola stipulando apposite convenzioni.

Il supporto potrà essere richiesto per:

- promozione ed incentivazione della regolazione funzionale o taratura;
- acquisto e realizzazione di attrezzature e strumentazioni;
- funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di proprietà della Regione Liguria;
- valutazione e validazione strumentazioni ed attrezzature;
- predisposizione di materiale informativo e divulgativo anche in formato video;
- preparazione dei tecnici abilitati ad operare nei Centri prova;
- formazione ed aggiornamento dei tecnici regionali ed assistenza alle operazioni di controllo;
- valutazione Centri Prova e tecnici abilitati;
- operazioni collegate al rilascio delle attestazioni;
- creazione e gestione dell'archivio regionale e sistema di attestazione, compreso monitoraggio del servizio e valutazioni ex-post dei risultati;
- attuazione, modifiche, integrazioni o adeguamenti alle Linee Guida

### **Disposizioni finali e transitorie**

Si demanda a successivi provvedimenti o circolari del dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo la predisposizione e l'approvazione della documentazione e della modulistica necessaria a conferire piena attuazione operativa alle presenti Linee Guida e ad apportare modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di eventuali aggiornamenti degli standard tecnici o della legislazione in materia.

Sono considerati validi i controlli funzionali, eseguiti dopo il 26 novembre 2011, effettuati dai centri prova realizzati in Liguria nell'ambito dell'attività disciplinata dalla DGR n. 1538/2006 che abbiano richiesto ed ottenuto il riconoscimento entro 90 giorni dall'approvazione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle presenti linee guida.